

COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE NU4

Descrizione sommaria delle lavorazioni

Dato lo stato di abbandono in cui versa l'area e il naturale degrado subito con il passare del tempo si prevedono sostanzialmente tre tipologie di intervento:

- 1) pulizia delle aree e rimozione dei materiali abbandonati;
- 2) ripristino/riparazione delle opere soggette a degrado;
- 3) realizzazione delle opere di completamento vere e proprie.

1. Pulizia delle aree e rimozione dei materiali abbandonati

I lavori riguardano la pulizia del cantiere con mezzi meccanici o a mano, la rimozione di tutti i rifiuti e il loro trasporto a discarica e l'estirpazione di erbe ed arbusti infestanti nell'intera area oggetto di intervento.

La pulizia della pavimentazione stradale dovrà essere effettuata per tutta la larghezza della piattaforma stradale (che comprende carreggiata, banchina e fasce di sosta) con macchina operatrice semovente dotata di impianto spazzatrice ed auto aspirante e idropulitrice ove necessario.

I margini della piattaforma, i parcheggi e i marciapiedi dovranno essere diserbati chimicamente con erbicida autorizzato per erbe infestanti.

Si prevede, inoltre, di tagliare regolarmente l'erba delle aree verdi durante la durata dei lavori, compresa la trinciatura sulle superfici della duna di mitigazione acustica a lato della ferrovia Parma-Suzzara.

2. Ripristino/riparazione delle opere soggette a degrado

Per rimediare ai danneggiamenti e al naturale degrado subito con il passare del tempo si rendono necessarie le lavorazioni specificate nel seguente elenco.

- Demolizione parziale della massiciata stradale a bordo carreggiata per una larghezza di 50 cm e una profondità di 30 cm e, previo diserbo, successivo ripristino di stabilizzato e strato di binder.
- Sistemazione di un corpo illuminante in corrispondenza del ramo nord della rotatoria di via Trieste.
- Sostituzione di n. 3 armadi in vetroresina danneggiati.
- Sostituzione di n. 8 piante che non hanno attecchito, previa rimozione degli apparati radicali, attraverso la messa a dimora di carpini bianchi o neri.
- Rimozione di diversi arbusti infestanti
- Ripristino dell'impianto di irrigazione
- I cordoli in calcestruzzo danneggiati dovranno essere sostituiti mentre quelli divelti dovranno essere riposizionati su opportuno letto in calcestruzzo e rinfiacati.
- I ferri di richiamo nei muretti di delimitazione dei lotti dovranno essere tagliati e, previa pulitura mediante idropulitrice, i muretti saranno protetti con geomalta tixotropica tipo "Geolite 40" o similare dello spessore di 3 cm.

- In prossimità della cabina elettrica di via Trieste dovrà essere ricostruito il muretto di delimitazione.
- Le pavimentazioni in autobloccanti dovranno essere interamente diserbate e ripulite. Sono necessari interventi diffusi di ripristino degli autobloccanti grigliati.
- La segnaletica verticale esistente dovrà essere opportunamente raddrizzata o riposizionata quando divelta, resa visibile quando nascosta tra le piante e sostituita quando danneggiata irreparabilmente.

3. Realizzazione delle opere di completamento

Percorsi pedonali

I percorsi pedonali lungo il perimetro dell'area verde centrale e nei collegamenti tra l'area verde centrale e via Trieste sono stati inghiaati e allo stato attuale sono ricoperti da erbe infestanti. Si prevede la formazione di una finitura ecologica "triplo strato" per una lunghezza complessiva di circa 445 m, previa scarifica dello strato superficiale, diserbo e posa sottofondo in stabilizzato di frantoio.

Stradello pedonale di collegamento via Milano - via Genova

Il completamento delle opere nello stradello di collegamento tra via Milano e via Genova comprende:

- la rimozione di n. 3 chiusini in calcestruzzo e la loro sostituzione con n. 3 caditoie in ghisa C250 di dimensione 30x30 cm;
- il ripristino della pavimentazione in autobloccanti in corrispondenza della predisposizione di 11 colonnine per l'impianto di illuminazione che non saranno posate;
- la fornitura e posa di impianto di illuminazione costituito da n. 3 pali di altezza pari a 4,5 metri fuori terra e corpi illuminanti AEC mod. ARYA con lampada a LED da 13,5 W di potenza e 1590 lm di flusso luminoso.

Impianto di illuminazione parcheggio su via Milano

A completamento del parcheggio su via Milano si prevede la fornitura e posa di impianto di illuminazione costituito da n. 2 pali di altezza pari a 7 metri fuori terra e corpi illuminanti AEC mod. I-TRON Zero.

Attraversamenti pedonali rialzati

Dovranno essere realizzati n. 3 attraversamenti pedonali rialzati in conglomerato bituminoso.

Strato di usura

A completamento del pacchetto stradale già messo in opera dovrà essere realizzato il tappeto d'usura in conglomerato bituminoso dello spessore di 3 cm impermeabilizzato mediante stesura di emulsione acida e copertura con sabbia di Po. Le quote di tutti i chiusini e le caditoie dovranno essere adeguate alla quota finale della pavimentazione.

Segnaletica verticale

La segnaletica verticale esistente dovrà essere integrata o rimossa. In particolare, dovrà essere completamente posata la segnaletica del parcheggio a sud di via Trieste e dovrà essere ripristinata la segnaletica della rotatoria su via Trieste.

Segnaletica orizzontale

Dopo la stesa dello stato di usura dovrà essere realizzata la segnaletica orizzontale nell'intero comparto. La segnaletica comprende strisce di margine e di mezzzeria, strisce di arresto e attraversamenti pedonali.

Duna antirumore

Si prevede l'installazione di una recinzione di altezza 2,20 m con rete metallica plastificata alla distanza di 3 metri dal piede della duna fonoassorbente sul lato opposto della linea ferroviaria per una lunghezza di 430 m. Per consentire la manutenzione del verde nell'area occupata dalla duna la recinzione sarà dotata di n. 2 cancelli carrabili a due battenti all'estremità della stessa e di n. 1 cancello pedonale in posizione intermedia.

Inoltre, si prevede di scavare un fosso di guardia a sezione trapezia con dimensione del fondo pari a 50 cm, altezza 50 cm e sponde 1/1. Il fosso sarà scavato lato ferrovia per tutto lo sviluppo della duna (438 m) alla distanza di 1 metro dal piede della duna e sarà collegato ai fossi esistenti alle estremità della duna.